

20 febbraio 2013

- Presidente ASP Ambito 9
- Direttore ASP
- e p.c. - Direttore Servizi disabilità - Distretto Jesi
- Coop. Cooss Marche – Jesi

Oggetto: Problematiche Servizi disabilità. Cser e Coser.

Nella nostra nota dello scorso novembre avevamo evidenziato alcuni problemi riguardanti i servizi diurni e residenziali. Nella risposta del 29 novembre avevate rassicurato circa la permanenza delle attività esterne al centro diurno di Staffolo, insieme all'impegno a ripristinare il posto di sollievo presso la Coser Alba Chiara.

Rispetto alla questione riguardante le attività "esterne" dei CD, le famiglie continuano a lamentare sia la problematica dell'attività motoria riportata all'interno del Cser (Staffolo), che la sospensione della piscina, che per molti utenti del Centro diurno rappresentava un'attività significativa. Ribadiamo quindi, quanto già precedentemente richiesto: "chiediamo, pertanto, che vengano rivisitate le attività del centro sulla base di una verifica aggiornata dei Pei, per evitare che a qualche utente possa essere tolta in questo modo una delle poche attività socio-educative determinanti per la propria crescita personale". Ci sembra inoltre importante rammentare, come vi è noto, che la riduzione delle attività svolte all'esterno non necessariamente passa per la partecipazione a feste o altre iniziative specifiche delle quali - ovviamente - non si mette in discussione l'importanza. Ma altra cosa sono le attività, strutturalmente, svolte all'esterno del Cser. Chiediamo inoltre di essere aggiornati riguardo i tempi di trasferimento del CD Maschiamonte.

In riferimento, invece alla comunità "Alba Chiara", comprendiamo ora, il significato dell'affermazione: "Rimane il nostro impegno ad operare affinché questa possibilità possa essere ripristinata nel nostro ambito territoriale". Abbiamo, infatti appreso dell'aggiunta dell'undicesimo posto, come sollievo; se questo era l'obiettivo su cui si stava lavorando, spiace che sia stato tenuto nascosto. Avremmo gradito un diverso comportamento, proprio sapendo che le Coser non possono avere più di dieci posti. E' evidente che di fronte al bisogno delle famiglie del territorio, ogni opposizione, risulterebbe inopportuna. Non vorremmo fosse l'inaugurazione di prassi, purtroppo, assai diffuse: prima la deroga e poi il condono. A questo punto però ci aspettiamo una parola chiara rispetto al personale e alle attività: diminuito dopo la riduzione della retta, non aumentato dopo la stabilizzazione del decimo posto. Vogliamo, ora, sapere con precisione cosa accadrà con l'inserimento dell'undicesimo posto.

Prendiamo, inoltre, atto del ripristino del sollievo, non collegato a situazioni di emergenza.

Considerato, infine, che tra gli obiettivi dei Comuni, inseriti nel Piano industriale dell'ASP, vi è - per il prossimo anno - la realizzazione di una nuova Coser, vi chiediamo di aggiornarci sullo stato di avanzamento del progetto.

Cogliamo, infine, l'occasione per sollecitare la creazione di un polo informativo (trasversale ad altri servizi) in tema di protezione giuridica delle persone non autonome, cui le numerose famiglie con questi problemi possono rivolgersi.

Si confida in un celere riscontro

Cordiali saluti

Per le associazioni
Fabio Ragaini

